

## RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

### PER LA "DUEPUNTIACAPO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"

NELL'ANNO 2023

L'organismo di vigilanza della cooperativa, avvocato Daniele Consoletti, si è dedicato nel corso dell'anno 2023 alle opportune verifiche con l'obiettivo di supportare la cooperativa medesima nella corretta gestione delle proprie attività quotidiane a seguito delle novità normative introdotte.

Entrando nel dettaglio dell'attività posta in essere ha condiviso le novità in merito al nuovo codice degli appalti e alla direttiva *whistleblowing*. L'o.d.v. ha spiegato che dal 1° luglio 2023 è divenuto operativo il *nuovo codice degli appalti*, disciplinato dal decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, illustrandone i nuovi punti sensibili e i principi cardine.

L'organismo di vigilanza, dopo aver premesso che l'attività della cooperativa deve sempre essere improntata alla legalità e che quanto detto presuppone necessariamente l'attenzione alle novità legislative volta per volta introdotte, ha evidenziato che il fatto che il nuovo codice degli appalti prevede la possibilità di avvalersi degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate senza bando di gara può implicare la commissione di illeciti da parte delle stazioni appaltanti nella scelta del fornitore.

L'organismo di vigilanza ha successivamente trattato gli sviluppi derivanti dall'approvazione del decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva europea 2019/1937 del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano illeciti (cd. *direttiva whistleblowing*). La direttiva europea impone che tutti gli enti adottino almeno un canale di segnalazione interno criptato in grado di tutelare la riservatezza del segnalante e del contenuto in modo tale che il lavoratore possa segnalare l'accaduto direttamente all'a.n.a.c. (autorità nazionale anticorruzione) tramite le modalità divulgate dalla stessa autorità.

La direttiva europea ha ampliato l'oggetto della segnalazione, ricomprendendo sia gli illeciti rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001 sia le eventuali condotte illecite di qualsiasi natura.

Del pari è stata ampliata la cerchia dei soggetti che possono fare le segnalazioni: se prima questa possibilità spettava solo ai dipendenti, oggi ne possono beneficiare anche i tirocinanti, i volontari, i soci, gli utenti e le loro famiglie, i consulenti e i collaboratori esterni.

Un'altra importante novità è stata l'aggiunta di nuovi reati al catalogo 231 avvenuta con la legge n. 137 del 9 ottobre 2023. Il decreto giustizia è intervenuto sugli articoli 24 e 25 *octies-1* del decreto legislativo 231/2001 aggiungendo tre nuove fattispecie di reato.

In particolare l'articolo 24, rubricato "*Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture*", è stato arricchito con la fattispecie di "***Turbata libertà degli incanti***" (articolo 353 del codice penale) e "***Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti***" (articolo 353-bis del codice penale).

L'articolo 25-octies 1, riguardante i "*reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti*", è stato integrato con l'aggiunta della fattispecie di reato di "***Trasferimento fraudolento di valori***" prevista all'articolo 512-bis del codice penale.

L'organismo di vigilanza ha informato che questi nuovi reati rientrano nelle aree di rischio già compiutamente affrontate dai sistemi di prevenzione e controlli esistenti e ha del pari provveduto ad aggiornare i modelli organizzativi.

Occorre infine ribadire che l'organismo di vigilanza ha regolarmente preso parte alle assemblee dei soci e ha mantenuto un contatto costante e continuo sia con il consiglio di amministrazione, alle cui riunioni ha regolarmente preso parte, sia con il collegio sindacale, sia con le figure apicali della cooperativa e in particolare con la presidente Barbara Bricchi, dando vita a uno scambio di comunicazioni costruttivo e utile a dimostrare la sensibilità della cooperativa medesima in materia di corretta gestione della compagine lavorativa nell'ottica di prevenzione della commissione dei reati.

L'organismo di vigilanza conclude dunque rilevando un alto livello di attenzione da parte della cooperativa per il rispetto dei protocolli e una chiara consapevolezza in ordine all'importanza di mantenere condotte sempre conformi alle prescrizioni.

Avvocato Daniele Consoletti